

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
della Regione Emilia-Romagna

MONITORAGGIO

Analisi
dell'occupazione

2010

1. Spettacolo, occupazione e formazione professionale in Emilia-Romagna

1.1. L'occupazione nello Spettacolo dal Vivo

Il mercato del lavoro rappresenta uno degli aspetti della cultura e dello spettacolo di più difficile lettura, stante la molteplicità delle tipologie di impresa da considerare e dei contratti professionali di riferimento (cui si aggiunge la compresenza di soggetti pubblici e privati). Va aggiunto che si riscontra nel settore la tendenza a ricorrere a forme di lavoro in tutto o parzialmente irregolare.

I dati qui riportati derivano dalle statistiche elaborate dall'ENPALS Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo, appositamente prodotte per l'Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna.

La tabella successiva illustra i principali dati regionali riferiti al 2009 per lo spettacolo dal vivo; vengono prese in considerazione le tre macro-categorie dei lavoratori: artistici, tecnici e amministrativi suddivise nelle due aree Musica e danza e Teatro.

Tav.1 -Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni medie in Emilia-Romagna nel 2009

Categorie di lavoratori	Lavoratori		Totale	Giornate lavorative numero medio		Retribuzioni Importo medio	
	Musica e danza	Teatro		Musica e danza	Teatro	Musica e danza	Teatro
artistici	5.656	1.270	6.926	45	54	5.644	6.355
tecnici	555	580	1.135	106	112	9.752	9.191
amministrativi	259	311	570	246	226	24.895	19.932
TOTALE	6.470	2.161	8.631	59	94	6.767	9.070

Fonte: dati ENPALS 2009

L'elemento più rilevante sta nelle differenze tra le diverse categorie, e in particolare nel numero delle giornate medie lavorate annue, che rappresentano un indicatore importante per cogliere gli andamenti effettivi del mercato. Se il personale amministrativo (che comprende tutta l'area organizzativa-gestionale) rappresenta la categoria meno numerosa, è anche quella che garantisce maggiore continuità nel rapporto col mercato del lavoro. Gli artisti viceversa vivono una forte precarietà, con un numero di giornate medie annue di 45 per la Musica e la Danza e 54 per il Teatro, a testimonianza di una frequente turnazione che si riflette anche nel rapporto di lavoro, in gran parte basato su contratti a tempo determinato. Più in generale va sottolineato che in ambedue le aree la regione vede la compresenza di imprese strutturate che occupano, spesso con caratteristiche di stabilità, un alto numero di lavoratori e di piccole formazioni (si pensi per il teatro alle compagnie di ricerca), che operano in un regime di discontinuità conseguente alle difficoltà distributive delle proprie produzioni.

Tav.2 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue nel settore musica e danza in Emilia-Romagna nel 2009

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo	Importo medio
artistici	5.656	256.566	45	31.921.656	5.644
tecnici	555	58.669	106	5.412.173	9.752
amministrativi	259	63.705	246	6.447.783	24.895
TOTALE	6.470	378.940	59	43.781.612	6.767

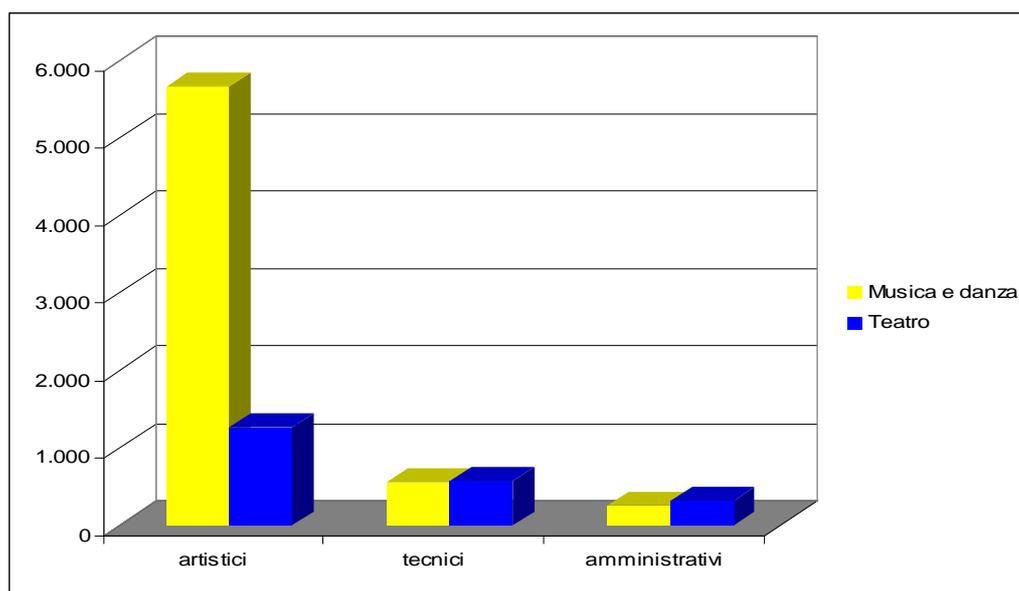
Fonte: dati ENPALS 2009

Tav.3 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue nel settore teatro in Emilia-Romagna nel 2009

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo	Importo medio
artistici	1.270	68.258	54	8.070.829	6.355
tecnici	580	65.057	112	5.330.977	9.191
amministrativi	311	70.248	226	6.198.886	19.932
TOTALE	2.161	203.563	94	19.600.692	9.070

Fonte: dati ENPALS 2009

Fig.1 - Spettacolo dal vivo: l'occupazione per settori e per categorie professionali in Emilia-Romagna, nel 2009



Fonte: dati ENPALS 2009

Volendo contestualizzare i dati sull'occupazione a livello nazionale (vedi tabelle successive), si evince che il numero complessivo dei lavoratori regionali rappresenta una quota ragguardevole, a testimonianza ulteriore del ruolo giocato dalla Regione a livello nazionale.

Per la musica rappresentano il 12,6% e per il teatro il 9,1%, a fronte del fatto che la popolazione dell'Emilia-Romagna corrisponde al 7,1% del dato nazionale.

Ovviamente il numero di giornate medie lavorate annue trova riscontro nelle retribuzioni medie.

Tav.4 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue nel settore musica e danza in Emilia-Romagna e in Italia nel 2009

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori		Incidenza E.R. su Italia	Numero medio giornate lavorative annue		Retribuzioni medie annue	
	Emilia Romagna	Italia		Emilia Romagna	Italia	Emilia Romagna	Italia
artistici	5.656	44.676	12,7	45	48	5.644	7.130
tecnici	555	4.503	12,3	106	154	9.752	15.548
amministrativi	259	2.195	11,8	246	260	24.895	29.462
TOTALE	6.470	51.374	12,6	59	66	6.767	8.822

Fonte: dati ENPALS 2009

Tav.5 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue nel settore teatro in Emilia-Romagna e in Italia nel 2009

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori		Incidenza E.R. su Italia	Numero medio giornate lavorative annue		Retribuzioni medie annue	
	Emilia Romagna	Italia		Emilia Romagna	Italia	Emilia Romagna	Italia
artistici	1.270	16.627	7,6	54	51	6.355	6.249
tecnici	580	4.394	13,2	112	100	9.191	8.456
amministrativi	311	2.647	11,7	226	217	19.932	19.422
TOTALE	2.161	23.668	9,1	94	79	9.070	8.132

Fonte: dati ENPALS 2009

Gli andamenti relativi all'ultimo biennio disponibile il 2008-2009, dimostrano una certa flessione che colpisce in primo luogo le figure artistiche, sia sul versante della Musica e Danza sia nel Teatro (vedi tabelle successive). Complessivamente il dato riflette gli andamenti della domanda e dell'offerta già visti nelle pagine precedenti.

Tav.6 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue nel settore musica e danza in Emilia-Romagna nel 2008 e 2009

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori			Numero giornate lavorative annue			Retribuzioni annue		
	2008	2009	Var. % 2009-2008	2008	2009	Var. % 2009-2008	2008	2009	Var. % 2009-2008
artistici	6.652	5.656	-15,0	290.051	256.566	-11,5	36.633.459	31.921.656	-12,9
tecnici	574	555	-3,3	66.037	58.669	-11,2	6.314.935	5.412.173	-14,3
amministrativi	261	259	-0,8	63.094	63.705	1,0	6.476.366	6.447.783	-0,4
TOTALE	7.487	6.470	-13,6	419.182	378.940	-9,6	49.424.759	43.781.612	-11,4

Fonte: dati ENPALS 2008 e 2009

Tav.7 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue nel settore teatro in Emilia-Romagna nel 2008 e 2009

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori			Numero giornate lavorative annue			Retribuzioni annue		
	2008	2009	Var. % 2009-2008	2008	2009	Var. % 2009-2008	2008	2009	Var. % 2009-2008
artistici	1.377	1.270	-7,8	74.788	68.258	-8,7	9.961.454	8.070.829	-19,0
tecnici	448	580	29,5	49.287	65.057	32,0	3.636.669	5.330.977	46,6
amministrativi	308	311	1,0	70.170	70.248	0,1	6.178.093	6.198.886	0,3
TOTALE	2.133	2.161	1,3	194.245	203.563	4,8	19.776.216	19.600.692	-0,9

Fonte: dati ENPALS 2008 e 2009

Le tabelle presenti nelle pagine successive riportano in maniera dettagliata gli elementi in precedenza analizzati, in particolare il numero dei lavoratori, le giornate totali e medie lavorate annue e le retribuzioni totali e medie annue per ciascuna categoria e per singoli gruppo di lavoratori, secondo le normative ENPALS in vigore. Sono altresì riportate, per esigenza di chiarezza, le figure professionali riconducibili ai gruppi e alle categorie, sempre secondo i sistemi di classificazione adottati dall'ENPALS.

Tav.8 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue nel settore musica e danza in Emilia-Romagna nel 2009

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo	Importo medio
Gruppo attori	226	4.536	20	378.361	1.674
Gruppo registi-scenegg.	21	752	36	226.886	10.804
Gruppo direttori di scena e doppiaggio	7	425	61	65.064	9.295
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	3.263	149.377	46	15.437.565	4.731
Gruppo direttori maestri d'orchestra e di banda	88	5.025	57	2.264.270	25.730
Gruppo di ballo, figurazione	921	27.975	30	1.986.826	2.157
Gruppo canto	1.035	59.113	57	10.586.616	10.229
Gruppo scenografi e costumisti	95	9.363	99	976.068	10.274
<i>artistici</i>	5.656	256.566	45	31.921.656	5.644
Gruppo tecnici	297	39.174	132	4.140.536	13.941
Gruppo operatori e maestranze	43	5.259	122	505.645	11.759
Gruppo truccatori e parrucchieri	49	2.442	50	206.196	4.208
Gruppo maestranze	166	11.794	71	559.796	3.372
<i>tecnici</i>	555	58.669	106	5.412.173	9.752
Gruppo impiegati	37	4.570	124	612.075	16.543
Gruppo amministratori	222	59.135	266	5.835.708	26.287
<i>amministrativi</i>	259	63.705	246	6.447.783	24.895
totale	6.470	378.940	59	43.781.612	6.767

Fonte: dati ENPALS 2009

Legenda		
categorie	gruppi	figure professionali secondo la suddivisione ENPALS
artistici	Gruppo attori	Attori di prosa e allievi attori (mimi); attori di operetta: artisti di rivista, varietà e attrazioni, artisti di circo, generici e figuranti speciali.
	Gruppo registi -sceneggiatori	Registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi, aiuto registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; sceneggiatori teatrali cinematografici e di audiovisivi
	Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	Concertisti e solisti; professori d'orchestra, orchestrali di musica leggera; bandisti
	Gruppo direttori, maestri d'orchestra e di banda	Direttori d'orchestra, sostituti direttori d'orchestra; maestri seggeritori
	Gruppo di ballo, figurazione	Coreografi, assistenti coreografi; ballerini e tersi corei; figuranti lirici
	Gruppo canto	Artisti lirici; cantanti, coristi e vocalisti, maestri del coro, assistenti, aiuti
	Gruppo scenografi e costumisti	Scenografi, architetti, arredatori; costumisti, figurinisti e modisti
tecnici	Gruppo tecnici	Tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici del teatro; tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici di audiovisivi
	Gruppo operatori e maestranze Gruppo truccatori e parrucchieri	Truccatori e parrucchieri
	Gruppo maestranze	Maestranze delle imprese teatrali; maschere, custodi, guardarobiere, addetti alle pulizie e facchinaggio
amministrativi	Gruppo amministratori	Amministratori di formazioni artistiche
	Gruppo impiegati	Impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese di audiovisivi; impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da enti e imprese esercenti pubblici spettacoli; autisti alle dipendenze di imprese dello spettacolo

Tav.9 - Spettacolo dal vivo: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue nel settore prosa in Emilia Romagna nel 2009

Categorie di lavoratori	Lavoratori	Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo	Importo medio
Gruppo attori	936	55.646	59	6.639.916	7.094
Gruppo registi-sceneggiatori	40	4.164	104	542.685	13.567
Gruppo direttori di scena e doppiaggio	12	1.459	122	188.013	15.668
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	106	1.697	16	217.030	2.047
Gruppo di ballo, figurazione	93	2.197	24	137.078	1.474
Gruppo canto	60	841	14	130.360	2.173
Gruppo scenografi e costumisti	23	2.254	98	215.747	9.380
<i>artistici</i>	<i>1.270</i>	<i>68.258</i>	<i>54</i>	<i>8.070.829</i>	<i>6.355</i>
Gruppo tecnici	243	24.003	99	2.271.687	9.349
Gruppo operatori e maestranze	57	4.544	80	525.091	9.212
Gruppo maestranze	280	36.510	130	2.534.200	9.051
<i>tecnici</i>	<i>580</i>	<i>65.057</i>	<i>112</i>	<i>5.330.977</i>	<i>9.191</i>
Gruppo amministratori	82	13.774	168	1.132.717	13.814
Gruppo impiegati	229	56.474	247	5.066.169	22.123
<i>amministrativi</i>	<i>311</i>	<i>70.248</i>	<i>226</i>	<i>6.198.886</i>	<i>19.932</i>
totale	2.161	203.563	94	19.600.692	9.070

Fonte: dati ENPALS 2009

Legenda		
categorie	gruppi	figure professionali secondo la suddivisione ENPALS
artistici	Gruppo attori	Attori di prosa e allievi attori (mimi); attori di operetta: artisti di rivista, varietà e attrazioni, artisti di circo, generici e figuranti speciali.
	Gruppo registi -sceneggiatori	Registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi, aiuto registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; sceneggiatori teatrali, cinematografici e di audiovisivi
	Gruppo direttori di scena e doppiaggio	Direttori di scena
	Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	Concertisti e solisti; professori d'orchestra, orchestrali di musica leggera; bandisti
	Gruppo direttori, maestri d'orchestra e di banda	Direttori d'orchestra, sostituti direttori d'orchestra; maestri suggeritori
	Gruppo di ballo, figurazione	Coreografi, assistenti coreografi; ballerini e tersi corei; figuranti lirici, figuranti di sala
	Gruppo canto	Artisti lirici; cantanti
	Gruppo scenografi e costumisti	Scenografi, architetti, arredatori; costumisti, figurinisti e modisti
tecnici	Gruppo tecnici	Tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici del teatro; tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici di audiovisivi
	Gruppo operatori e maestranze	Operatori di ripresa cinematografica e di audiovisivi; maestranze teatrali
	Gruppo truccatori e parrucchieri	Truccatori e parrucchieri
	Gruppo maestranze	Maestranze delle imprese teatrali; maschere, custodi, guardarobiere, addetti alle pulizie e facchinaggio
amministrativi	Gruppo amministratori	Amministratori di formazioni artistiche
	Gruppo impiegati	Impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese di audiovisivi; impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da enti e imprese esercenti pubblici spettacoli; autisti alle dipendenze di imprese dello spettacolo

1.2. L'occupazione nel Cinema

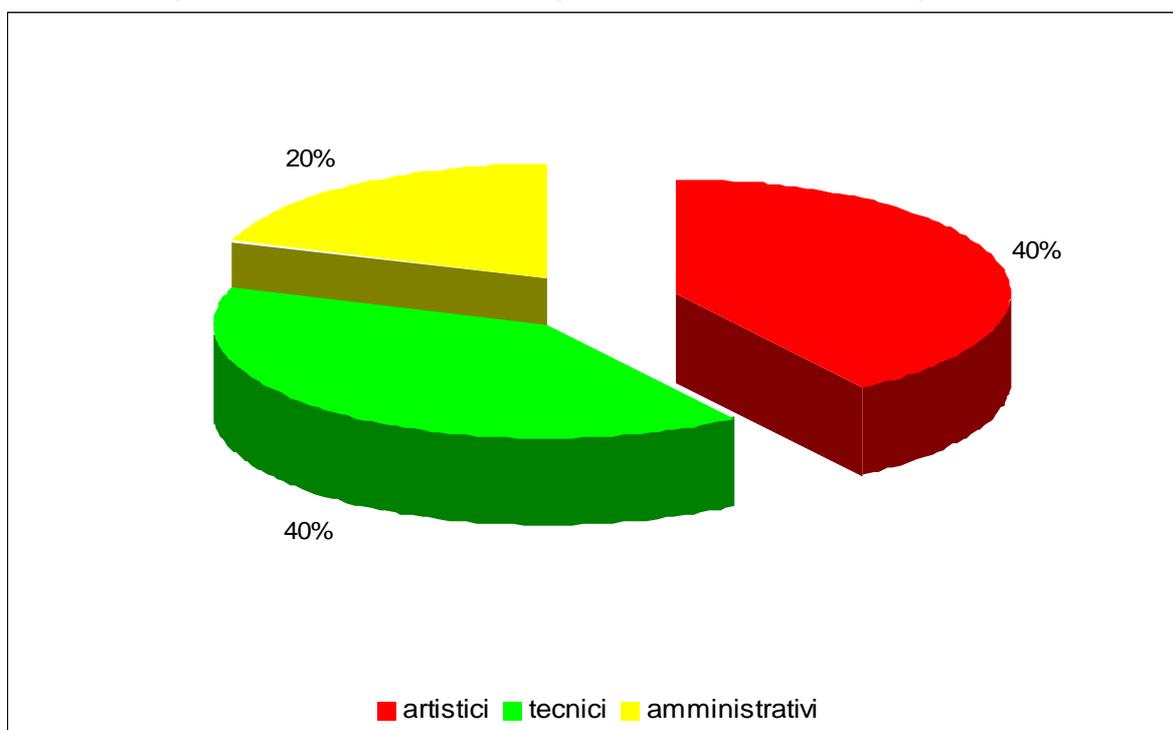
L'industria cinematografica vede a livello regionale un'incidenza molto inferiore rispetto allo spettacolo dal vivo, con un numero complessivo di 2.058 addetti (vedi tabella successiva). Anche in questo caso il personale artistico vede una sostanziale discontinuità, qui più accentuata, comunque legata alle caratteristiche stesse del settore.

Tav.1 - Cinema: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue in Emilia-Romagna nel 2009

Categorie di lavoratori	Lavoratori		Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	Numero medio	Importo	Importo medio	
artistici	832	20.330	24	5.543.434	6.663	
tecnici	819	124.807	152	6.568.277	8.020	
amministrativi	407	76.222	187	4.728.477	11.618	
TOTALE	2.058	221.359	108	16.840.189	8.183	

Fonte: dati ENPALS 2009

Fig.1 - Cinema: l'occupazione per categorie professionali in Emilia-Romagna nel 2009



Fonte: dati ENPALS 2009

La comparazione con il dato nazionale indica sul piano dell'occupazione un ruolo marginale; gli stessi andamenti legati al biennio registrano una flessione complessiva, seppure incentrata principalmente sulle figure artistiche (vedi tabelle successive).

Tav.2 - Cinema: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue in Emilia-Romagna e in Italia nel 2009

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori		Incidenza E.R. su Italia	Numero medio giornate lavorative annue		Retribuzioni medie annue	
	Emilia Romagna	Italia		Emilia Romagna	Italia	Emilia Romagna	Italia
artistici	832	55.004	1,5	24	26	6.663	6.309
tecnici	819	13.752	6,0	152	126	8.020	11.870
amministrativi	407	11.534	3,5	187	240	11.618	25.290
TOTALE	2.058	80.290	2,6	108	74	8.183	9.988

Fonte: dati ENPALS 2009

Tav.2 - Cinema: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue in Emilia-Romagna nel 2008 e 2009

Categorie di lavoratori	Numero lavoratori			Numero giornate lavorative annue			Retribuzioni annue		
	2008	2009	Var. % 2009-2008	2008	2009	Var. % 2009-2008	2008	2009	Var. % 2009-2008
artistici	1.060	832	-21,5	22.253	20.330	-8,6	6.594.418	5.543.434	-15,9
tecnici	846	819	-3,2	117.704	124.807	6,0	6.360.294	6.568.277	3,3
amministrativi	446	407	-8,7	82.495	76.222	-7,6	5.149.180	4.728.477	-8,2
TOTALE	2.352	2.058	-12,5	222.452	221.359	-0,5	18.103.892	16.840.189	-7,0

Fonte: dati ENPALS 2008 e 2009

Le tabelle presenti nelle pagine successive riportano in maniera dettagliata gli elementi in precedenza analizzati, in particolare il numero dei lavoratori, le giornate totali e medie lavorate annue e le retribuzioni totali e medie annue per ciascuna categoria e per singoli gruppo di lavoratori, secondo le normative ENPALS in vigore. Sono altresì riportate, per esigenza di chiarezza, le figure professionali riconducibili ai gruppi e alle categorie, sempre secondo i sistemi di classificazione adottati dall'ENPALS.

Tav.3 - Cinema: numero dei lavoratori, giornate lavorative e retribuzioni annue in Emilia-Romagna nel 2009

Categorie di lavoratori	Lavoratori		Giornate lav. annue		Retribuzioni annue	
	Numero	Numero	numero medio	Importo	Importo medio	
Gruppo attori	592	3.929	7	2.310.499	3.903	
Gruppo registi-sceneggiatori	52	2.597	50	785.649	15.109	
Gruppo produzione cinematografica e audiovisivi	100	9.830	98	1.534.912	15.349	
Gruppo direttore di scena e doppiaggio	2	14	7	1.461	730	
Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	14	68	5	9.053	647	
Gruppo direttori maestri d'orchestra e di banda	0	0	-	0	-	
Gruppo di ballo, figurazione	47	2.236	48	553.434	11.775	
Gruppo canto	8	60	8	119.254	14.907	
Gruppo scenografi e costumisti	17	1.589	93	229.164	13.480	
<i>artistici</i>	832	20.330	24	5.543.434	6.663	
Gruppo tecnici	47	7.916	168	675.083	14.363	
Gruppo operatori e maestranze	320	42.703	133	2.037.686	6.368	
Gruppo truccatori e parrucchieri	5	71	14	10.374	2.075	
Gruppo maestranze	447	74.117	166	3.845.133	8.602	
<i>tecnici</i>	819	124.807	152	6.568.277	8.020	
Gruppo impiegati	395	72.647	184	4.390.625	11.116	
Gruppo dipendenti imprese di noleggio film	11	3.432	312	319.690	29.063	
Gruppo amministratori	1	143	143	18.162	18.162	
<i>amministrativi</i>	407	76.222	187	4.728.477	11.618	
totale	2.058	221.359	108	16.840.189	8.183	

Legenda

categorie	gruppi	figure professionali secondo la suddivisione ENPALS
artistici	Gruppo attori	Attori di prosa e allievi attori (mimi); attori cinematografici e audiovisivi: artisti doppiatori; artisti di rivista, varietà e attrazioni, generici e figuranti speciali
	Gruppo registi -sceneggiatori	Registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi, aiuto registi teatrali, cinematografici e di audiovisivi; sceneggiatori teatrali, cinematografici e di audiovisivi, direttori della fotografia
	Gruppo direttori di scena e doppiaggio	Direttori di scena
	Gruppo produzione cinematografica e audiovisiva	Direttore di produzione, ispettore di produzione, segretari di produzione, cassieri di produzione, segretari di edizione, organizzatori generali
	Gruppo concertisti, orchestrali e bandisti	Concertisti e solisti; professori d'orchestra, orchestrali di musica leggera; bandisti
	Gruppo direttori, maestri d'orchestra e di banda	Direttori d'orchestra, sostituti direttori d'orchestra; maestri suggeritori
	Gruppo di ballo, figurazione	Coreografi, assistenti coreografi; ballerini e tersi corei; figuranti lirici, figuranti di sala
	Gruppo canto	Artisti lirici; cantanti
tecnici	Gruppo scenografi e costumisti	Scenografi, architetti, arredatori; costumisti, figurinisti e modisti
	Gruppo tecnici	Tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici del teatro; tecnici del montaggio, del suono, delle luci, di scena e altri tecnici di audiovisivi
	Gruppo operatori e maestranze	Tecnici del montaggio, del suono, delle luci, dello sviluppo e stampa. di scena e altri tecnici di fotoromanzi
	Gruppo truccatori e parrucchieri	Operatori di ripresa cinematografica e di audiovisivi; aiuto operatori di ripresa cinematografica e di audiovisivi, fotografi di scena, maestranze cinematografiche, maestranze teatrali, maestranze delle imprese di audiovisivi
amministrativi	Gruppo truccatori e parrucchieri	Truccatori e parrucchieri
	Gruppo maestranze	Maestranze delle imprese cinematografiche; Maestranze delle imprese di audiovisivi, operatori di cabina di sale cinematografiche, maschere, custodi, guardabchiere, addetti alle pulizie e facchinaggio
amministrativi	Gruppo amministratori	Amministratori di formazioni artistiche
	Gruppo impiegati	Impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese di audiovisivi; impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da enti e imprese esercenti pubblici spettacoli; Impiegati amministrativi e tecnici dipendenti da imprese di produzione cinematografica, del doppiaggio, dello sviluppo e stampa, autisti alle dipendenze di imprese dello spettacolo

1.3. La formazione del settore.

In Emilia-Romagna, le relazioni tra lo spettacolo e le attività formative – a partire dai primi anni '90, e sino a non molti anni or sono – hanno visto momenti di particolare intensità che hanno portato al conseguimento di importanti risultati. La formazione professionale dello spettacolo, grazie al sostegno determinante delle istituzioni pubbliche, ha assolto il ruolo fondamentale di fornire risorse, strumenti e competenze che hanno consentito di far fronte ai cambiamenti e alle sfide che il settore ha dovuto affrontare.

Gli investimenti sono stati indirizzati alla formazione artistica, a quella tecnica e a quella gestionale, che hanno comunque visto, nel corso degli anni, fasi alterne e disomogenee di sviluppo.

Sono stati rivolti sia a giovani in cerca di prima occupazione in possesso di un diploma superiore o di una laurea (formazione superiore), sia ad occupati, afferenti prioritariamente alle imprese private e in minima parte a dipendenti della pubblica amministrazione (area della formazione continua).

Le attività riconducibili alla formazione dello spettacolo, sono state sostenute dalla Regione e dalle Province attraverso il Fondo Sociale Europeo e il Ministero del Lavoro, cui va aggiunta l'Università (in primo luogo in relazione alla formazione manageriale), che ha promosso e realizzato, nell'ambito delle proprie attività, master, corsi di alta formazione, lauree specialistiche e magistrali riconducibili al settore (utilizzando anche finanziamenti derivanti dal FSE).

Il quadro complessivo che si ricava ad una lettura degli interventi realizzati nell'ultimo decennio, con particolare riferimento al primo periodo, evidenzia alcuni aspetti particolarmente positivi:

- progetti fortemente collegati alle imprese di produzione, che hanno favorito il ricambio generazionale e il rapporto diretto dei nuovi operatori con il mercato reale, facilitandone l'inserimento nel mondo del lavoro;
- intervento sul territorio regionale in maniera diffusa, anche grazie al ruolo delle Province;
- sostegno ad attività corsuali diversificate e complementari, dalla formazione post-diploma alla specializzazione sino all'alta formazione universitaria.

Va rilevato che l'Emilia Romagna è stata la prima (e tra le poche) regioni a dotarsi, nel 1998, di un bando specifico dedicato allo spettacolo, con una propria dotazione economica (ridefinita ogni anno); tale modalità è stata presa a modello e adottata in tempi successivi da diverse altre Regioni.

Prescindendo dagli Atenei, i protagonisti della formazione dello Spettacolo appartengono ad oggi a due categorie: imprese del settore che svolgono attività formative in maniera sussidiaria rispetto alle attività prevalenti di tipo produttivo e distributivo; enti di formazione accreditati dalla Regione distinti tra enti "generalisti" che operano anche in tale ambito ed enti specializzati nel settore specifico.

Con riferimento agli investimenti realizzati dalla Regione attraverso il FSE di concerto con il Ministero del Lavoro, nell'ultimo decennio, dobbiamo prendere atto della crisi che ha investito lo spettacolo e la cultura in concomitanza con la situazione complessiva che ha investito la formazione a partire dal 2007.

Considerando le attività legate allo spettacolo e la cultura complessivamente intesa ed escludendo l'industria culturale (lo spettacolo ha comunque avuto un ruolo quasi egemone) nel periodo 2000-2006 i finanziamenti diretti da parte della Regione erano stati di circa 16.000.000 Euro, quelli erogati tramite le Province circa 7.000.000 Euro. Complessivamente si parla di circa 40 diverse realtà formative.

Sempre con riferimento a tale periodo si devono altresì aggiungere i finanziamenti che la Regione ha riconosciuto agli Atenei dell'Emilia-Romagna a partire dal 2002.

L'ultimo intervento rivolto specificamente all'ambito della formazione dello spettacolo da parte della Regione, è l'Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con delibera di giunta 2059 del 20/12/ 2007.

Più recentemente il settore ha visto l'introduzione di nuovi strumenti, quali il Catalogo interregionale per l'Alta Formazione, che ha rappresentato un segnale di cambiamento importante nel rapporto tra domanda e offerta, ma ha potuto incidere molto limitatamente nel campo della formazione dello spettacolo (di fatto un solo soggetto vi fatto ricorso in maniera diretta). Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da interventi episodici legati ai finanziamenti erogati dalle Province, Bologna e Modena in particolare. Si tratta di provvedimenti la cui entità e numero non consentono né analisi statistiche né la costruzione di serie storiche.

Il 2009 si può considerare per il settore della formazione dello spettacolo un anno di quasi totale inattività, se si fa eccezione per alcune iniziative realizzate dalla Fondazione ATER Formazione di Modena e taluni progetti in parte riconducibili al settore.

Va segnalato che nel maggio 2010 la Regione ha viceversa bandito la "Gara a procedura aperta articolata in due lotti: lotto 1 affidamento di servizi per l'allestimento di un cantiere transnazionale per la creazione di percorsi integrati connessi alla realtà produttiva del settore dello spettacolo dal vivo attraverso la valorizzazione di specifiche competenze; lotto 2 - affidamento di servizi per l'allestimento di un cantiere transnazionale per la formazione e l'inserimento occupazionale nell'ambito dello spettacolo dal vivo attraverso la creazione di percorsi integrati".

Tale gara peraltro ha riguardato attività prevalentemente, ma non specificamente, di tipo formativo.

Complessivamente, dall'analisi in atto dell'evoluzione del sistema regionale dello spettacolo, basti pensare all'evoluzione degli ultimi anni sul versante della comunicazione emergerebbe l'esigenza di nuove figure gestionali e tecniche attestate su livelli alti di professionalità in possesso di nuove competenze che solo la formazione può fornire. Ancor più, si coglie la necessità di un aggiornamento e un ampliamento delle competenze degli operatori già inseriti nel mercato del lavoro, dunque di interventi nell'ambito della formazione continua.